


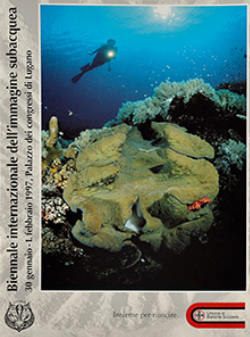

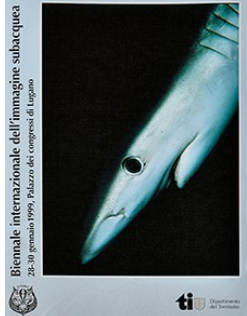









## Elenco mostre tematiche proposte dal Museo cantonale di storia naturale dal 1979

1979		<b>Le collezioni del Museo cantonale di storia naturale</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
		<b>Padania: cultura e territorio</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
1980		<b>I minerali di Luigi Lavizzari</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
1981		<b>Protezione degli uccelli e dei loro biotopi</b> Capannone comunale, Pregassona
1982		<b>Meteoriti, messaggeri dello spazio</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
		<b>Farfalle</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
1983		<b>La giungla in pericolo</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
		<b>Le Bolle di Magadino</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
1985		<b>Natura e pianificazione nel Ticino</b> Banca Svizzera Italiana, Lugano
1986		<b>Il suolo</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
		<b>Diatomee del Ticino</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
1987		<b>La storia dell'oro</b> Centro Serfontana, Morbio Inferiore
		<b>Coleotteri del Ticino: la collezione Fontana</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano
1988		<b>Dinosauri in Svizzera</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano






		<p><b>I boschi del Ticino</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>Le strutture profonde delle Alpi</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
1989		<p><b>Il nuovo Museo di storia naturale (10° anniversario)</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>Micologia alpina</b> Museo nazionale del San Gottardo novembre 1989 – aprile 1990 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>La geologia delle Gole della Breggia</b> Credito Svizzero, Lugano</p>
1990		<p><b>La geologia del San Gottardo</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>Zone umide in Svizzera</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>I rettili del Ticino</b> Credito Svizzero, Lugano</p>
		<p><b>Le componenti naturali del Comune di Chiasso</b> Scuole comunali, Chiasso</p>
1991		<p><b>Acque vive</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>Incendi di boschi nel Ticino</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>Gli anfibi del Ticino</b> Credito Svizzero, Lugano</p>
1992		<p><b>Ricerche mineralogiche in Valle di Blenio</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>Terremoti nel Ticino</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>

	 <p><b>Il Gipeto</b> sicurezza naturale, colonizzazione e reintroduzione sulle Alpi dell'heulochio degli agnelli</p> <p>dal 18 febbraio al 24 marzo 1994</p>	<p><b>Il Gipeto</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
1994		<p><b>Mutamenti climatici e catastrofi naturali</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>Miniere e giacimenti minerari</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
1995	 <p><b>Biennale internazionale dell'immagine subacquea</b> 9-11 febbraio 1995, Palazzo dei congressi di Lugano</p> <p><b>I cetacei</b> febbraio 1995</p>	<p>Museo cantonale di storia naturale, Lugano (5a. <a href="#">Biennale dell'immagine subacquea</a>, 9-11 febbraio 1995)</p> <p>Il tema dell'esposizione, realizzata nell'ambito della 5a. edizione della Biennale internazionale dell'immagine subacquea e trasferita poi presso il Museo, non è casuale, bensì dovuta alla presenza in contemporanea al Palazzo dei Congressi, del Convegno europeo sui cetacei. Tra i vari pezzi esposti vi è anche la ricostruzione di un enorme cuore di balenottera.</p>
		<p><b>Geotermia 2000</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>L'orso delle caverne sul Monte Generoso</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
1996		<p><b>Per gli 80 anni di Don Aldo Toroni</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>6 uova di dinosauro dalla Cina</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>Minerali del cunicolo AlpTransit di Polmengo</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
1997		<p><b>Funghi micorrizici</b> Palazzo dei Congressi, Lugano (manifestazione Ticino Universitario)</p>
	 <p><b>Biennale internazionale dell'immagine subacquea</b> 30 gennaio - 1 febbraio 1997, Palazzo dei congressi di Lugano</p> <p><b>Quando Lugano era in fondo al mare...</b> 4 febbraio - 14 giugno 1997</p>	<p>Museo cantonale di storia naturale, Lugano (6a. <a href="#">Biennale dell'immagine subacquea</a>, 30 gennaio - 1 febbraio 1997)</p> <p>"Quando Lugano era in fondo al mare..." cioè, quando questo territorio, milioni di anni fa, era ancora sommerso dal mare, le cui tracce si trovano ancora oggi nei fossili marini rinvenuti sul Monte San Giorgio.</p>
		<p><b>Farfalle indigene ed esotiche della collezione Palmi</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
1998		<p><b>Uomo e natura tra passato e futuro</b> Galleria Gottardo, Lugano (Bicentenario di indipendenza del Ticino)</p>




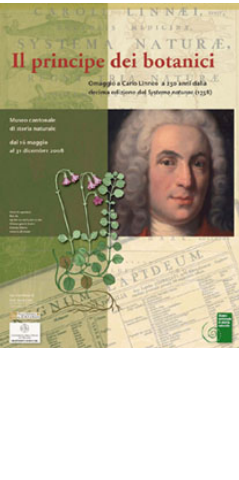

		<p><b>Gli anfibi del Cantone Ticino</b> Centro Serfontana, Morbio Inferiore</p>
		<p><b>Eclogiti nel Ticino</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
1999		<p><b>Il Museo allo specchio</b> (20° anniversario) 15 ottobre 1999 - 31 marzo 2000</p> <p>Museo cantonale di storia naturale, Lugano In occasione del 20° di apertura al pubblico, il Museo cantonale di storia naturale si mette allo specchio per interrogarsi sul proprio aspetto attuale, sul proprio passato e sul proprio futuro. Questo specchio è dato dalle 20 facce lucide di un cristallo, immagine della complessità e poliedricità del concetto stesso di museo e insieme del suo rigoroso ordine strutturale interno.</p>
		<p><b>Predatori predati, l'altra faccia dello squalo</b> 2-27 febbraio 1999 Museo cantonale di storia naturale, Lugano (7a. <a href="#">Biennale dell'immagine subacquea</a>, 28-30 gennaio 1999)</p> <p>Realizzata in coda alla 7a. edizione della Biennale internazionale dell'immagine subacquea ("Degli squali e d'altro"), l'intento dell'esposizione, corredata da modelli di squali in dimensione reale e dalle famose fotografie subacquee di Alberto Luca Recchi, è far comprendere l'importanza di queste creature per l'equilibrio dell'ecosistema marino e per la vita stessa dell'uomo.</p>
		<p><b>Ritrovamenti fossili sul Monte San Giorgio</b> Banco di Lugano, Lugano</p>
		<p><b>Una nuova immagine per il Museo</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano (tema d'esame CSIA)</p>
		<p><b>Swiss Rock</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
2000		<p><b>Il suolo è vita</b> Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p>
		<p><b>70 anni di scavi scientifici sul Monte San Giorgio</b> 6 ottobre 2000 - 20 gennaio 2001 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra realizzata dall'Istituto di paleontologia e dal Museo di zoologia dell'Università di Zurigo, rielaborata e tradotta dal Museo cantonale di storia naturale di Lugano e che ripercorre l'affascinante storia degli scavi paleontologici sul Monte San Giorgio</p>
2001		<p><b>2001 Odissea nel blu: dalle vette agli abissi</b> 8 febbraio – 3 marzo 2001 Museo cantonale di storia naturale, Lugano (8a. <a href="#">Biennale dell'immagine subacquea</a>, 1-3 febbraio 2001)</p> <p>Cosa collega le barriere coralline ai laghetti alpini? Una vicenda lunga milioni di anni è il filo conduttore di questa mostra, realizzata in coda all'8a. edizione della Biennale internazionale dell'immagine subacquea ("2001 Odissea nel blu – laghetti alpini e barriere coralline").</p>

		<p><b>Pipistrelli ospiti del Castello</b> 11 aprile - 30 settembre 2001 Castello di Sasso Corbaro, Bellinzona</p> <p>Un'iniziativa del Museo cantonale di storia naturale e del Centro protezione chiroterteri Ticino, da una mostra originale del Museo cantonale di Basilea Campagna e dei Musei di storia naturale di Olten e Soletta e allestita nelle suggestive sale del Castello di Sasso Corbaro. Un'opportunità per conoscere meglio i pipistrelli che, nel bene e nel male, da sempre hanno colpito l'immaginazione della gente.</p>
		<p><b>Erbe di qui, spezie del mondo</b> 1 aprile – 28 ottobre 2001 Parco Botanico Isole di Brissago, Brissago 27 novembre 2001 - 2 marzo 2002 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Erbe di qui, spezie del mondo vuole essere un invito alla riscoperta di quel mondo che per secoli aveva affascinato esploratori e pionieri delle scienze naturali, ma anche un'opportunità per risvegliare il lato più sensoriale e istintivo della persona - il tatto, il gusto e l'odorato - in grado di farci recuperare quel legame profondo che per millenni aveva unito l'uomo alla terra.</p>
2002		<p><b>Orquideas brasileiras</b> 3 maggio - 14 agosto 2002 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra dal titolo esotico, sorprendente per tutti coloro che, visitando le nostre esposizioni, sono abituati a confrontarsi con temi che parlano del territorio e delle specie di casa nostra. Eppure l'idea di addentrarci nella scoperta del natura brasiliana vuole rappresentare un modo diverso di porci davanti alla diversità biologica: un modo che, oltre all'intelletto, coinvolge anche i sensi e le emozioni.</p>
		<p><b>L'Officina operosa</b> 1 ottobre - 30 novembre 2002 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra che ripercorre 150 anni d'insegnamento delle scienze al Liceo di Lugano.</p>
2003		<p><b>Miti e mostri marini</b> 10 febbraio – 29 marzo 2003 Museo cantonale di storia naturale, Lugano (9a. Biennale dell'immagine subacquea, 30 gennaio – 1 febbraio 2003)</p> <p>In coda alla coda alla 9a. edizione della Biennale internazionale dell'immagine subacquea, la mostra è dedicata agli abissi e alle creature fantastiche e mostruose del mare. Un percorso espositivo che vuole mostrare le creature degli abissi, dall'aspetto certamente inusuale, diverso da quello delle specie che abitualmente incontriamo in mare. Taluni di questi animali, per il loro comportamento, le loro dimensioni, si sono trasformati nel tempo in veri e propri miti.</p>





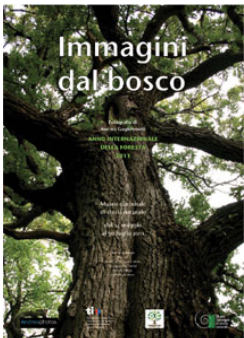

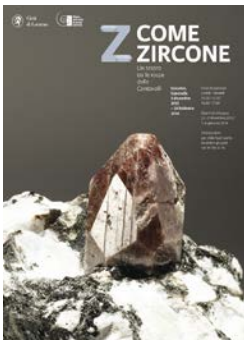
<p>2004</p>	 <p>Mostra fotografica di Livio Piatti</p> <p>Museo, Casa Comunitaria, Sala Donato Minguzzi Sabato 10 maggio - giovedì 10 giugno 2004 Tutti i giorni dalle 10 alle 18 (dal 15 marzo lunedì)</p>	<p><b>Zooreal - Uomini e animali in una società moderna</b> 10 maggio - 10 giugno 2004 Casa Comunale, Morcote</p> <p>Mostra fotografica di Livio Piatti sul rapporto uomo-animale</p>
		<p><b>Messaggi brasiliani</b> Parco Botanico Isole di Brissago, Brissago</p>
<p>2005</p>		<p><b>La collezione Reser di farfalle notturne di Sasso Corbaro</b> 19 marzo – 29 maggio 2005 Castello di Sasso Corbaro, Bellinzona</p> <p>Mostra di 400 specie in 20'000 esemplari di farfalle notturne catturate da Ladislaus Reser sul colle di Sasso Corbaro a Bellinzona. La collezione è accompagnata da pannelli didattici del Museo cantonale di storia naturale sulla biologia, l'ecologia e gli ambienti delle farfalle del Cantone Ticino.</p>
		<p><b>Minerali alpini della collezione Piatti-Pistoia</b> 17 novembre 2004 - 28 febbraio 2005 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Viene presentata al pubblico una selezione di cristalli tipici dell'arco alpino facenti parte di una importante collezione mineralogica donata al museo cantonale di storia naturale da Angelo e Brunella Pistoia in qualità di Eredi di Elvira Piatti e Mario Pistoia.</p>
		<p><b>Relitti: storie antiche, nuova vita</b> 16 febbraio - 26 marzo 2005 Museo cantonale di storia naturale, Lugano (10a. Biennale dell'immagine subacquea, 27-29 gennaio 2005)</p> <p>In coda alla 10a. edizione della Biennale internazionale dell'immagine subacquea, questa esposizione è dedicata al fascino e al mistero che da sempre ruota attorno a ciò che giace sul fondo del mare e, da qualche parte, nel profondo del nostro inconscio. L'esposizione è accompagnata dalla proiezione di filmati sul tema.</p>
		<p><b>Voli di rondine e petali di margherita</b> 20 marzo - 23 ottobre 2005 Parco Botanico Isole di Brissago, Brissago</p> <p>Mostra sui detti e le credenze popolari legate all'utilizzo di piante e animali per prevedere il futuro.</p>

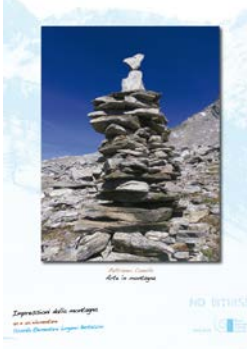



		<p><b>Cristalli delle nostre montagne</b> 16 luglio - 30 agosto 2005 Osteria Belvedere, Cari</p> <p>Una mostra dedicata ai minerali più rappresentativi delle Alpi ticinesi realizzata in collaborazione con Pro Cari e dintorni e Cari 2000 SA.</p>
		<p><b>Alla scoperta della biodiversità - L'esempio delle orchidee</b> 24 settembre - 29 ottobre 2005 Museo Moesano, San Vittore</p> <p>La mostra, organizzata in collaborazione con la Fondazione Museo Moesano e la Sezione Moesana della Pro Grigioni Italiano, tratta il tema della biodiversità, illustrando la coesistenza in un medesimo ecosistema di differenti specie vegetali e animali, tale da assicurare un equilibrio dinamico nel tempo attraverso una fitta rete di relazioni interne. In modo particolare vengono esposte raffigurazioni di orchidee, fiori di spettacolare bellezza, presenti anche sulle nostre montagne.</p>
		<p><b>Mixomiceti, amebe giganti</b> 24 novembre 2005 - 4 marzo 2006 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Animali, funghi o altro? Esposizione di fotografie e di campioni sotto la lente d'ingrandimento, alla scoperta della vita segreta di queste curiose creature che vivono discretamente nei nostri boschi e giardini.</p>
<p>2006</p>		<p><b>Voli di rondine e petali di margherita</b> 6 aprile - 26 agosto 2006 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>La mostra, presentando credenze e detti popolari del passato, espone il tema della predizione della meteorologia e del futuro (ricchezza, amore, prosperità) eseguita grazie all'osservazione del comportamento di animali e piante.</p>
		<p><b>Farfalle: metamorfosi vita ambienti</b> 1 luglio - 20 settembre 2006 Osteria Belvedere, Cari</p> <p>Le farfalle, simbolo di grazia e leggerezza, possiedono il dono di meravigliarci. La mostra invita a scoprire gli aspetti segreti della loro vita nel suggestivo paesaggio alpino di Cari.</p>

<p>2007</p>		<p><b>Idrospazio - l'altra metà del pianeta</b> 20 febbraio - 14 aprile 2007 Museo cantonale di storia naturale, Lugano (11a. Biennale dell'immagine subacquea, 1-3 febbraio 2007)</p> <p>In coda all'11a. edizione della Biennale internazionale dell'immagine subacquea e nell'ambito del triennio che a partire dal 2007 l'ONU ha dedicato al Globo Terracqueo, questa esposizione presenta l'idrosfera, vista come un unico grande "organismo" in perenne trasformazione. L'esposizione è accompagnata dalla proiezione di filmati sul tema.</p>
		<p><b>Voli di rondine e petali di margherita</b> 31 marzo - 28 ottobre 2007 Museo di Leventina, Giornico</p> <p>La mostra, presentando credenze e detti popolari del passato, espone il tema della predizione della meteorologia e del futuro (ricchezza, amore, prosperità) eseguita grazie all'osservazione del comportamento di animali e piante. È disponibile un quadernetto didattico per esercitazioni (Fr. 5.-).</p>
		<p><b>Neofite: le esotiche invasioni</b> 15 maggio - 21 ottobre 2007, Parco Botanico Isole di Brissago, Brissago dal 7 marzo 2008, Liceo cantonale di Locarno</p> <p>La mostra, allestita al Parco Botanico delle Isole di Brissago dal Giardino botanico di Zurigo e adattata dal Museo cantonale di storia naturale, è dedicata alle piante che divengono invadenti in una data regione, aumentando i loro effettivi e causando problemi alla conservazione dei vegetali autoctoni, all'agricoltura, alla protezione della natura, al deflusso delle acque e talvolta alla salute umana. La mostra è costituita da pannelli illustrativi e da una collezione di piante vive esposte nel Parco.</p>
<p>2008</p>		<p><b>Il principe dei botanici</b> Omaggio a Carlo Linneo a 250 anni dalla decima edizione del Systema naturae (1758) 16 maggio 2008 - 28 marzo 2009 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Da sempre l'uomo ha sentito il bisogno di mettere ordine nel gran numero di forme di vita che lo circonda, sviluppando diversi metodi di classificazione e di identificazione delle specie. Nel lungo cammino percorso dalla scienza in questo campo, da Aristotele a oggi, il botanico Carlo Linneo (1707-1778) rappresenta una pietra miliare. La mostra, organizzata dal Museo cantonale di storia naturale nel quadro delle celebrazioni linneane a 250 anni dalla decima edizione della sua opera più famosa - il Systema naturae, ancora oggi base di riferimento della moderna nomenclatura scientifica - è dedicata alla figura e all'opera del grande naturalista svedese, che nel Settecento introdusse un metodo universale per classificare e battezzare ogni essere vivente.</p>
		<p><b>Farfalle: metamorfosi vita e ambienti</b> 1 giugno - 19 ottobre 2008 Centro Ecologico UomoNatura, Acquacalda</p> <p>Le farfalle, simbolo di grazia e leggerezza, possiedono il dono di meravigliarci. La mostra invita a scoprire gli aspetti segreti della loro vita.</p>



		<p><b>La collezione micologica di Silvano Damiani</b> 27 giugno - 25 ottobre 2008 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>La piccola mostra, allestita in omaggio a Silvano Damiani quale riconoscimento per l'impegno e la passione nello studio dei funghi, espone parte della collezione micologica da lui donata al Museo cantonale di storia naturale.</p>
		<p><b>Voli di rondine e petali di margherita</b> Piante e animali per predire il futuro 10 settembre - 12 dicembre 2008 Museo Moesano, San Vittore</p> <p>La mostra, presentando credenze e detti popolari del passato, espone il tema della predizione della meteorologia e del futuro (ricchezza, amore, prosperità) eseguita grazie all'osservazione del comportamento di animali e piante. È disponibile un quadernetto didattico per esercitazioni (Fr. 5.-).</p>
		<p><b>Rivelazioni nel buio totale</b> 27 settembre - 10 dicembre 2008 Centro culturale e museo Elisarion, Minusio</p> <p>Una mostra fotografica di Roberto Buzzini in omaggio al mondo sotterraneo e alle grotte del Ticino nell'Anno Internazionale del Pianeta Terra, con la consulenza scientifica e il patrocinio del Museo cantonale di storia naturale.</p>
		<p><b>Bisso marino, fili d'oro dal fondo del mare</b> 18 ottobre 2008 - 1° marzo 2009 Villa Ciani, Lugano</p> <p>La mostra è una realizzazione originale del Naturhistorisches Museum e del Museum der Kulturen di Basilea, adattata dal Museo cantonale di storia naturale e presentata, in collaborazione con l'Archivio storico della Città di Lugano, presso Villa Ciani. A cavallo fra scienze naturali, cultura etnografica e storia la mostra svela l'origine di preziosi e rari manufatti "d'oro" realizzati in bisso marino. Fin dall'antichità il bisso marino veniva raccolto e lavorato per produrre oggetti di grandissimo pregio e valore. La mostra costituisce un'occasione unica per poter ammirare alcuni di questi splendidi indumenti e manufatti, di cui se ne contano oggi meno di un centinaio sparsi nelle collezioni di tutto il mondo.</p>
<p>2009</p>		<p><b>Oetzi - L'uomo venuto dal ghiaccio</b> 13 marzo - 28 giugno 2009 Castelgrande, Bellinzona</p> <p>Chi era Ötzi? Quale aspetto aveva? Com'era vestito? Di che cosa si cibava? Da dove veniva? Era in buona salute? Qual è stata la causa della sua morte? E com'era il mondo alpino 5'000 anni fa? Molti sono gli interrogativi che ruotano attorno a questo importante ritrovamento. La mostra, del Museo Archeologico dell'Alto Adige e promossa dal Museo cantonale di storia naturale e dall'Ufficio dei beni culturali, dà una risposta a questi interrogativi, presentando in modo avvincente i più recenti risultati delle intense ricerche scientifiche condotte sulla mummia e sul suo corredo. La mostra è accompagnata da un nutrito calendario di eventi e attività collaterali, come conferenze, laboratori di archeologia sperimentale, escursioni e programmi didattici per le scuole.</p>

		<p><b>Rivelazioni nel buio totale</b> 30 aprile - 30 dicembre 2009 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra fotografica di Roberto Buzzini in omaggio al mondo sotterraneo e alle grotte del Ticino nell'Anno Internazionale del Pianeta Terra. Il catalogo della mostra è in vendita presso il Museo (Fr. 40.-)</p>
<p>2010</p>		<p><b>Un occhio sulla biodiversità</b> 16 maggio - 9 ottobre 2010 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra fotografica, allestita nell'ambito dell'Anno internazionale della biodiversità, con immagini realizzate dai bambini sul tema della biodiversità.</p>
<p>2011</p>		<p><b>Immagini dal bosco</b> 14 maggio - 30 luglio 2011 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra fotografica realizzata con le immagini di Andrea Guglielmetti in occasione dell'Anno internazionale della foresta, che presenta fotografie suggestive su aspetti insoliti del bosco e sulla percezione di questo ambiente.</p>
<p>2012</p>		<p><b>No limits! - I campioni dell'altitudine</b> 18 maggio 2012 – 28 giugno 2014 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Perché in primavera la neve in montagna diventa rossa? E' vero che alcuni organismi vivono all'interno delle rocce? Perché alcuni funghi crescono soltanto in presenza di determinate piante alpine? Come mai i rettili in montagna non fanno le uova? E' vero che il pino cembro cresce dove vive la nocciolaia? Come fa la pernice bianca a sopravvivere alle tormente di neve? E' vero che i toporagni in inverno rimpiccioliscono? Come fanno gli stambecchi a spostarsi anche sulle pareti a strapiombo delle dighe? Sull'esempio della biodiversità della Val Piora la mostra svela gli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino.</p>
<p>2013</p>		<p><b>Z come zircone</b> 5 dicembre 2013 - 28 febbraio 2014 Casorella, Locarno</p> <p>Una mostra dedicata allo straordinario ritrovamento di zirconi giganti nelle Centovalli.</p>

<p>2014</p>		<p><b>Impressioni dalla montagna</b> 17 maggio - 28 giugno 2014 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra fotografica realizzata sul tema della montagna con il contributo di sei classi di scuola elementare dell'Istituto scolastico di Lugano e del Consorzio scolastico di Ponte Capriasca-Origlio. Un percorso fotografico, accompagnato da brevi pensieri scritti, in cui la diversità delle immagini sorprende: paesaggi lontani o ritratti dalla finestra di casa, boschi magici, animali e fiori, tracce dell'uomo, colori caldi autunnali, nebbie e anche molta acqua si mischiano a comporre un'immagine della montagna che è sì luogo di biodiversità, ma pure momento di scoperta e di iniziazione.</p>
		<p><b>No limits! - I campioni dell'altitudine</b> dal 20 dicembre 2014 Palazzo Immoteco, Airolo</p> <p>Perché in primavera la neve in montagna diventa rossa? E' vero che alcuni organismi vivono all'interno delle rocce? Perché alcuni funghi crescono soltanto in presenza di determinate piante alpine? Come mai i rettili in montagna non fanno le uova? E' vero che il pino cembro cresce dove vive la nocciolaia? Come fa la pernice bianca a sopravvivere alle tormente di neve? E' vero che i toporagni in inverno rimpiccioliscono? Come fanno gli stambecchi a spostarsi anche sulle pareti a strapiombo delle dighe? Sull'esempio della biodiversità della Val Piora la mostra svela gli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino.</p>
<p>2015</p>		<p><b>Erbe di qui, spezie del mondo</b> 29 agosto 2015 - giugno 2018 Museo del Dazio Grande, Rodi-Fiesso</p> <p>La mostra, realizzata dal Museo cantonale di storia naturale, è stata riadattata per la nuova sezione permanente del Museo del Dazio Grande "le spezie scrivono la storia" incentrata sul commercio delle spezie. Erbe di qui, spezie del mondo vuole essere un invito alla riscoperta di quel mondo che per secoli aveva affascinato esploratori e pionieri delle scienze naturali, ma anche un'opportunità per risvegliare il lato più sensoriale e istintivo della persona - il tatto, il gusto e l'odorato - in grado di farci recuperare quel legame profondo che per millenni aveva unito l'uomo alla terra.</p>
		<p><b>Sguardi sulla biodiversità</b> 8 settembre - 31 ottobre 2015 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra realizzata dai ragazzi delle Scuole medie di Tesserete per celebrare i 20 anni dell'associazione Capriasca Ambiente e allestita da Capriasca Ambiente in collaborazione con il Museo cantonale di storia naturale. I pannelli didattici presentati, realizzati per tipo di ambiente a partire dalle fotografie scattate dai ragazzi, sono arricchiti da alcuni reperti delle collezioni museali che presentano elementi faunistici propri degli ambienti naturali descritti. Inoltre, quale accompagnamento è presentato anche il video realizzato durante l'attività svolta dagli allievi dal documentarista Giovanni Casari.</p> <p>La mostra è stata successivamente riproposta in varie sedi scolastiche del Cantone fino al 2020.</p>

		<p><b>X-Nature – Il tempo della Terra, il tempo dell'uomo</b> 21 novembre 2015 – 26 agosto 2017 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra, realizzata dal Museo cantonale di storia naturale in collaborazione con il Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI, inserita nel quadro della manifestazione Ricerca Live per il Bicentenario dell'Accademia svizzera di scienze naturali (1815-2015). In questi ultimi 200 anni invenzioni e scoperte hanno permesso alla scienza di compiere passi da gigante. Da sempre è stata la curiosità per l'ignoto - quell'incognita "X" - ad avere mosso i ricercatori alla scoperta dei misteri dell'essere umano e dell'intero universo. Sull'esempio di ricerche mirate svolte in Ticino nel campo delle scienze della Terra e della vita, la mostra permette di capire come anche i musei contribuiscano ai progressi della scienza e come molti reperti conservati nelle collezioni rappresentino veri e propri strumenti per fare luce su fenomeni di portata globale nel tempo e nello spazio.</p>
<p>2016</p>		<p><b>Una apis, nulla apis: cenni di apicoltura</b> 20 ottobre – 14 novembre 2016 Ex-asilo Ciani, Lugano</p> <p>Una mostra, realizzata dal Museo della civiltà contadina di Stabio e dalla Società ticinese di apicoltura e presentata al pubblico presso l'ex-asilo Ciani di Lugano con la collaborazione del Museo cantonale di storia naturale, che propone animazioni specifiche per i diversi ordini scolastici.</p> <p>Essa si articola sulla presentazione dell'ecologia e delle abitudini di vita dell'ape domestica e da indicazioni sui fondamenti dell'apicoltura, con alcuni cenni storici e passando in rassegna i principali prodotti forniti da questo piccolo e laborioso insetto. Nell'esposizione oltre ad essere descritta la biologia dell'ape, le sue abitudini, la vita nell'alveare, i linguaggi, le danze ed anche il pianto delle api, è dato particolare accento all'importanza di questo insetto per l'impollinazione dei fiori. Articolata su un percorso di 400 domande e risposte, la mostra intende soddisfare tutti gli interrogativi riguardo al tema: Quanto vive un'ape? Quali sono gli utilizzi della cera? Come possiamo aiutare le api? Le api dormono? Quante api vivono in una colonia? Presente anche un'arnia di vetro per osservare le api nelle loro attività quotidiane.</p>
<p>2018</p>		<p><b>I colori della Terra</b> 13 marzo – 13 maggio 2018 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Fotografie del geologo Bernhard Edmaier</p> <p>Il pianeta Terra è il più colorato tra i corpi celesti noti nell'infinita oscurità dell'universo. Sulla superficie della crosta terrestre del nostro pianeta troviamo tutti i colori immaginabili: il blu dell'acqua, il verde della vegetazione, molte sfumature di giallo, arancione, rosso, marrone e grigio delle rocce o della sabbia del deserto, il bianco e il grigio dei ghiacciai e le sorprendenti tinte degli ambienti vulcanici. Tutti questi colori sono creati da processi naturali quali l'alterazione e l'erosione, le eruzioni vulcaniche e le forze orogenetiche. I colori della Terra non solo colpiscono i nostri sensi, ma ci raccontano anche qualcosa della creazione dei paesaggi e della struttura del terreno sul quale ci troviamo, il substrato che è alla base di tutte le forme di vita.</p>



		<p><b>La biodiversità raccontata dai francobolli</b> 13 maggio – 30 agosto 2018 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Nell'anno scolastico 2017- 2018 gli allievi della classe IV della Scuola elementare di Cadro hanno intrapreso un progetto di censimento della biodiversità in 5 ambienti naturali limitrofi alla scuola e seguito un breve corso sulla filatelia tenuto dal Circolo filatelico del Mendrisiotto . Per illustrare in modo creativo le conoscenze acquisite, gli allievi sono stati invitati a elaborare un francobollo, la cui immagine rappresentasse la diversità di specie degli ambienti indagati. Ai reperti osservati e raccolti in natura sono stati affiancati dei francobolli di varie collezioni.</p> <p>Il risultato di questo percorso didattico originale è una piccola mostra in immagini che, attraverso estratti di scritti, rilievi, fotografie, osservazioni scientifiche e progetti di francobolli, esprime la gioia della scoperta della natura e l'ammirazione per la diversità della vita nelle sue forme e nei suoi colori.</p> <p>La mostra è stata successivamente allestita dal 3 settembre 2018 al 17 maggio 2019 presso il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) a Locarno.</p>
		<p><b>Metamorfosi botaniche – Il linguaggio artistico di Ruth Moro</b> 1 dicembre 2018 – 31 agosto 2019 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Una mostra realizzata in collaborazione con l'artista Ruth Moro, che, ripercorrendo parte dell'evoluzione del regno vegetale, vuole trovare un punto d'incontro tra lo sguardo dello scienziato e quello dell'artista sulla grande diversità di forme e strutture presenti in natura. Essa presenta da un lato le innovazioni strutturali che le piante hanno sviluppato per passare dall'acqua alla terraferma, dall'altro le trasformazioni che l'artista opera su queste stesse strutture, disgregandone le forme e reinterpretandole secondo logiche nuove. Steli, foglie, petali, sepal, brattee, frutti, semi, cortecce sono sottoposti a una metamorfosi profonda, che rimodella la natura ma che al contempo ne conserva l'essenza nella tessitura dei vasi e delle fibre.</p>
<p>2021</p>		<p><b>Ettore Silini - fotografie</b> 1 aprile 2021 – 30 aprile 2022 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>Ettore Silini, da sempre affascinato dal mondo degli insetti, studia con inesauribile curiosità le abitudini e le caratteristiche degli insetti locali, cercando nuove tecniche che permettono rapporti d'ingrandimento elevati per ritrarli con la maggiore definizione possibile.</p> <p>I soggetti sono ripresi vivi in natura con la tecnica del focus stacking. Le immagini sono infatti l'unione di più fotografie scattate su diversi piani per avere la massima profondità di campo. Ogni minimo movimento dell'insetto durante queste sequenze rende inutilizzabile il prodotto finale, per cui alcune fotografie sono il risultato di diversi anni di incontri e ricerche.</p> <p>Il suo messaggio è svelare la meraviglia che si cela nel piccolo mondo che ci circonda e prendere coscienza del ruolo centrale che gli insetti svolgono in natura.</p>



		<p><b>Inzetti</b> 1 aprile 2021 – 30 aprile 2022 Museo cantonale di storia naturale, Lugano</p> <p>La mostra, di tipo didattico, è stata realizzata nel 2020 da Pro Natura Ticino in occasione dei 60 anni di vita dell'associazione e successivamente adattata dal Museo cantonale di storia naturale ai suoi spazi. Nell'esposizione, concepita con attività ludiche di appoggio utili a scoprire in modo interattivo il mondo degli insetti, sono evocate le principali caratteristiche di questi animali e sono date informazioni sulla loro ecologia e sulla classificazione del gruppo, che conta oltre un milione di specie distinte.</p> <p>In 400 milioni di anni di evoluzione gli insetti hanno sviluppato una diversità inestimabile di forme e modi di vita, colonizzando tutti gli ambienti naturali del mondo e sviluppando un rapporto stretto con l'essere umano. Intimamente legati a specie vegetali e ad altri animali, tra cui l'uomo, gli insetti sono una parte essenziale del nostro pianeta.</p>
		<p><b>L'incanto del paesaggio</b> 13 novembre 2021 - 25 aprile 2022 Pinacoteca Züst, Rancate</p> <p>Nell'Ottocento e nella prima parte del Novecento il paesaggio del Cantone Ticino fu scoperto e descritto da naturalisti, geografi, fotografi, pittori e storici dell'arte, che ne indagarono i contenuti con gli strumenti propri del loro mestiere e della loro epoca. Nacquero così le prime elaborazioni cartografiche, la catalogazione dei monumenti e le prime collezioni sistematiche di rocce, minerali, fossili, animali, piante e funghi. Grazie ad esse fu possibile non solo documentare il quadro naturale del territorio, ma anche interpretare fenomeni complessi, come la formazione delle montagne, l'evoluzione delle specie o l'influsso del cambiamento del clima nell'avvicendamento dei popolamenti vegetali e animali.</p> <p>La mostra, dallo spiccato carattere interdisciplinare, si articola dunque in diverse sezioni, due delle quali dedicate ai pionieri delle scienze naturali dell'Ottocento nel Cantone Ticino.</p>
<p>2022</p>		<p><b>Icone vegetali - Arte e botanica nel secolo XXI</b> 19 marzo – 7 agosto 2022 Museo Villa dei Cedri, Bellinzona</p> <p>L'attuale dibattito sui cambiamenti climatici, la crisi ecologica e, di conseguenza, l'abitabilità del nostro pianeta, ci ricorda che il rapporto tra uomo e natura è fragile e, soprattutto, in continua evoluzione. È giunto il momento di ripensarlo. Il regno vegetale, in particolare le specie erbacee, si pone al centro della questione: è oggetto di studio e di sperimentazione, sia scientifica che artistica, così come fonte di ispirazione estetica. L'approccio interdisciplinare della mostra offre degli spunti di riflessione critica sulle nostre società contemporanee – legate a questioni storiche, culturali, antropologiche, economiche e, non da ultimo, ambientali, – esplorando dei modelli alternativi del nostro rapporto con la natura, per immaginare un futuro diverso. Sculture, stampe, fotografie, dipinti e installazioni esposti si riallacciano al parco secolare del Museo Villa dei Cedri e agli erbari storici, e invitano il visitatore a una passeggiata nella ricchezza botanica che ci circonda, sia reale che virtuale.</p>



### Handimals - Le mani dipinte di Guido Daniele

17 settembre 2022 – 4 giugno 2023

Museo cantonale di storia naturale, Lugano

Guido Daniele, artista e body painter di rara abilità, da oltre vent'anni dipinge sulle mani animali di ogni genere, così come forme vegetali, paesaggi e architetture con risultati iperrealistici e stupefacenti. Le sue opere sono state esposte in gallerie, musei e altre istituzioni in tutto il mondo.

Ogni creazione artistica, la cui realizzazione richiede dalle quattro alle cinque ore, una volta terminata viene fotografata e il trucco viene rimosso. Le fotografie restano dunque l'unica testimonianza dell'opera, come allusione alla vulnerabilità della vita e delle specie animali ritratte.

L'artista intende così destare l'attenzione verso la fragilità del mondo animale e, insieme, promuoverne il rispetto e la salvaguardia.

Questa mostra presenta 24 fotografie di grande formato, che illustrano, in un caleidoscopio di colori, il paziente e talentuoso lavoro dell'artista.



### Il giro del mondo di Emilio Balli 1878-1879"

22 aprile 2023 - 31 ottobre 2024

Museo di Valmaggia, Cevio

La mostra, esposta al Museo di Valmaggia a Cevio, è dedicata al giro del mondo effettuato fra il 1878 ed il 1879 da Emilio Balli, originario valmaggese, unico ticinese ad aver compiuto all'età di soli 23 anni una spedizione di tale portata. A preziosa testimonianza di questa esperienza restano il meticoloso diario di viaggio, le lettere scritte ai fratelli, le molte fotografie scattate e i diversi cimeli raccolti (collezioni di conchiglie, di erbe e fiori, di animali impagliati, di monete e di oggetti vari).

La mostra espone una ricca selezione di questi documenti e oggetti, grazie alla messa a disposizione e apertura dell'archivio di Emilio Balli, per anni accuratamente conservato tra le mura domestiche e alla preziosa collaborazione della Facoltà di geografia e ambiente dell'Università di Ginevra.



### La mano del clima e la mano dell'uomo - I grandi mammiferi estinti dell'Insubria

1 marzo 2025 - 21 febbraio 2026

Museo cantonale di storia naturale, Lugano

La mostra ripercorre in ordine cronologico i cambiamenti climatici degli ultimi 200mila anni attraverso i fossili dei grandi mammiferi vissuti nel Cantone Ticino e in Lombardia: un'alternanza di specie adattate ai climi freddi delle glaciazioni (bisonti, cervi giganti, alci, mammut) e ai climi temperati dei periodi interglaciali (rinoceronti, ippopotami, uri, cavalli).

L'intenzione della mostra è di richiamare l'attenzione dei visitatori sulle molte specie della "megafauna" che si sono estinte nel Pleistocene: dapprima a causa delle importanti oscillazioni del clima e negli ultimi millenni con l'avvento dell'uomo moderno *Homo sapiens*, il quale ha trasformato profondamente l'ambiente naturale, ha cacciato direttamente alcuni animali e ne ha addomesticato altri.

L'esposizione, realizzata in collaborazione con il Museo di Storia Naturale di Milano e con l'Istituto di design della SUPSI, si inserisce nell'ambito del Festival diffuso "L'Uomo e il Clima", che da novembre 2024 a maggio 2025 propone mostre, conferenze, eventi e proiezioni cinematografiche sul tema del rapporto tra l'umanità e il clima che cambia.